



ALLEGATI ALL'ARCHIVIO

Mod. 72

Mantova PR

LA SEZIONE

23

Consiglio Superiore DEI

LAVORI PUBBLICI

I<sup>a</sup> Sezione



Adunanza del 23 febb. 1950

N. del Protocollo 3544/128

OGGETTO

Piano parziale di ricostruzione di

MANTOVA

DIREZIONE GENERALE URBANISTICA E OPERE IGIENICHE 16 MAR. 1950 SEGRETERIA

SCARICATO MAR 1950 Prof. N. 1225 Div. 23

VISSA la nota n° 3215/4586 Div. 23<sup>a</sup> in data 3 dicembre 1949 della Direzione Generale dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche con la quale si sottopone all'esame di questo Consiglio Superiore la questione attinente l'ubicazione della Chiesa di Cittadella in Mantova;

VISTI gli esposti della competente Autorità Ecclesiastica;

Esaminati gli atti;

UDITI I RELATORI. (Valle-Tinti-Frattini)

PREMESSO: Che con D.M. 7 gennaio 1947 n° 49 la città di Mantova è stata inclusa nel IO° elenco dei comuni che debbono provvedere alla sistemazione dell'abitato mediante un piano di ricostruzione.

Che il piano è stato compilato dall'Ing. Alessandro Mogelli e dall'Arch. Attalo Poldi ed è stato dal comune approvato e pubblicato a termini di legge dal 20-2 al 6-3-1948, dando luogo a 4 opposizioni.

Che successivamente è stata pubblicata una variante al piano, suggerita dall'Ufficio del Genio Civile di Mantova; detta variante ha dato luogo a n° 3 opposizioni;

Che il progetto e relativa variante sono stati esaminati dal C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. di Venezia, che ha espresso parere favorevole all'approvazione, con voto 9 aprile 1949 n° 2516.

Che questo Consiglio Superiore dei LL.PP. nell'adunanza del I° agosto 1949 ha esaminato il piano e con voto n° 2014 ha espresso il

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

big. di Genova

parere che il piano parziale di ricostruzione della città di Mantova in data 10 gennaio 1948, modificato secondo la variante I° giugno 1948, fosse meritevole di approvazione salvo lo stralcio dell'area prevista per la costruzione della nuova chiesa di Cittadella, poichè non si ritiene che la nuova area scelta risulti la più idonea allo scopo, in quanto situata ai margini della zona abitata ed in posizione che non consente la creazione del tradizionale sagrato sufficientemente separato dal traffico della strada statale.

Che il Parroco della Chiesa di Cittadella in Mantova ha presentato due esposti, uno in data 6 ottobre 1949 e l'altro in data 2 dicembre dello stesso anno, in cui fornisce chiarimenti circa il progetto della Chiesa stessa e la possibilità di occupazione dell'area in questione.

Che S.E. Monsignor G. Costantini Arcivescovo di Colosse ha attestato di aver personalmente esaminato l'area scelta da S.E. Monsignor Vescovo di Mantova e dal Parroco De Biosi Don Giovanni per la costruzione della Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cittadella ed ha riscontrato che l'area si presenta bene per una Chiesa con piazzale davanti, e presenta possibilità di creare costruzioni per abitazioni dei Sacerdoti in servizio della Chiesa e per uso di Ministero Pastorale;

Che in merito alle previsioni del piano circa l'ubicazione della Chiesa predetta, sono stati presentati vari esposti ed opposizioni (fuori termine) da parte della ditta Lucca Enrico, proprietaria del terreno ai cui dovrebbe erigersi la Chiesa in questione;

#### C O N S I D E R A T O :

Che a seguito di visite effettuate sopralluogo si è riscontrato che l'area prescelta per la costruzione della nuova Chiesa ha un'ampiezza tale da poter rispondere ai requisiti richiesti per una Chiesa Parrocchiale e cioè consente la creazione di un sagrato antistante la Chiesa stessa e sufficientemente separato dal traffico della strada statale.

Che in riferimento all'ampliarsi dell'abitato verso Ponterasso e strada Spalti l'ubicazione della Chiesa risulta in posizione baricentrica rispetto alla zona che dovrà servire.

Che, data l'importanza di restituire il servizio parrocchiale ad un quartiere in continuo sviluppo, sostituendo alla Chiesa preesistente

distrutta da azioni belliche un nuovo edificio di culto più ampio e meglio ubicato, non può essere presa in considerazione l'opposizione avanzata dalla ditta Lucca Enrico, che d'altra parte risulta inoltre presentata fuori termini.

Che la Direzione Generale dei Servizi Speciali con circolare I° ottobre 1949 dà la possibilità agli Ordini Diocesani di scegliere il posto che stimano più confacente per la costruzione di nuove Chiese e di farne, ove necessario, la pspropriazione.

Che circa la nuova ubicazione della Chiesa predetta hanno espresso parere favorevole il Presidente della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra, Monsignor G. Costantini, e la Sovrintendenza ai Monumenti di Verona.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

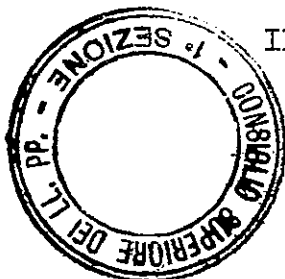
E' DI PARERE

CHE il piano parziale di ricostruzione della città di Mantova in data 10 gennaio 1948, modificato secondo la variante I° giugno 1948, sia meritevole di approvazione compresa la zona segnata in planimetria con la linea rossa tratto e punto, stralciata con precedente voto n°2014 del I° agosto 1949.

CHE i ricorsi presentati al comune di Mantova, sia durante la pubblicazione del piano stesso, sia durante la pubblicazione della variante, siano tutti da respingersi.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO



*[Handwritten signature]*